

# «Concertazione attenta alle Pmi»

«Vanno rivisti gli attuali meccanismi del dialogo con le parti sociali»

**Nicoletta Picchio**  
ROMA

L'appuntamento è già fissato per metà ottobre, a Roma. Oggetto dell'incontro: una riflessione su Finanziaria e piccole imprese. «Sarà l'occasione per verificare se nella manovra economica il Governo avrà dato sufficiente attenzione a questo importante segmento dell'economia italiana». Carlo Sangalli, presidente della Confcommercio, su questo tema farà la sua battaglia. «Le piccole imprese non possono essere considerate marginali, nè meritano di essere guardate come un'anomalia italiana rispetto allo scenario della globalizzazione. Certo devono crescere, ma proprio per questo sono una grande risorsa per lo sviluppo dell'Italia». Con questa tesi, Sangalli si iscrive tra i sostenitori del "Manifesto per la piccola impresa", comparso sul Sole 24 ore del 23 luglio. Bisogna mettere l'impresa al centro, in particolare le piccole, che rappresentano il 90% del tessuto imprenditoriale del Paese, sottolinea Sangalli. E per raggiungere questo obiettivo occorre «una profonda rivitalizzazione del metodo della concertazione», che metta tutti i soggetti della rappresentanza sullo stesso piano.

**Il Manifesto per le Pmi ha riproposto sotto i riflettori la centralità dell'impresa: quali dovrebbero essere i successivi passi da parte della politica e della classe dirigente in generale?**

Vorrei sottolineare soprattutto il carattere militante di questo Manifesto. Si sottolinea co-

me l'Italia abbia consapevolezza della centralità dell'impresa nei distretti, oppure nelle aree industriali del Paese, per poi perderla nelle commissioni parlamentari o ai tavoli concertativi romani. Ecco, è qui che bisogna agire: dare una risposta al problema di fondo del deficit di rappresentanza delle buone ragioni delle piccole imprese nel modello concertativo.

**È il Governo che non ascolta le istanze proposte al tavolo o esiste anche una responsabilità delle organizzazioni che siedono agli incontri?**

Per risolvere la contraddizione tra ciò che le piccole imprese rappresentano nell'economia e quanto contano nella concertazione e in Parlamento, le parti sociali per prime devono assumersi le proprie responsabilità su questo argomento, impegnandosi.

Ma non ci possono essere diversi trattamenti al tavolo: non è difficile riconoscere che questo modello concertativo ha sempre oscillato tra due fondamentali varianti interpretative. E cioè il circuito delle relazioni privilegiate e quello della partecipazione nominalistica e universalistica.

**Chiede quindi più attenzione nei confronti di Confcommercio?**

Sì, per ciò che rappresenta la nostra organizzazione, composta al 90% da piccole imprese. Per questo parlo di una manutenzione straordinaria della concertazione, anche se non sto evocando, per fugare ogni equivoco, meccanismi legislativi di accertamento della rappresen-

tanza e della rappresentatività.

**Come ha detto il ministro dell'Economia, il Governo concerta e poi decide: cosa si aspetta dall'Esecutivo?**

In effetti è dal Governo che devono arrivare risposte: misure fiscali, a favore della concorrenza, interventi sulla semplificazione amministrativa, sull'innovazione. Bisogna abbattere i costi vivi per le imprese: penso per esempio a quello dell'energia: una media impresa italiana spende all'anno oltre 22mila euro, contro una media europea di 18mila e i 13.500 della Spagna.

Occorrono politiche di incentivazione per le aggregazioni di imprese e la costituzione di reti e distretti, non solo industriali ma anche di servizi. Una buona concertazione, attenta alle regioni delle piccole imprese sarebbe un modo efficace per rispondere allo scetticismo e al declinismo.

## L'editoriale

Sul Sole-24 Ore del 23 luglio il direttore Ferruccio de Bortoli ha rilanciato il tema della centralità delle piccole e medie imprese.

## Le proposte

In un'intervista ieri il presidente del Cnel, Antonio Marzano ha sollecitato alcuni interventi prioritari, ad esempio misure per i sistemi a rete dei distretti, una politica di internazionalizzazione delle Pmi, la diffusione della cultura d'impresa nelle scuole



**Carlo Sangalli**, presidente della Confcommercio



**Un mondo di piccoli**

Aziende e dipendenti di commercio, alberghi e pubblici esercizi

	<b>AZIENDE</b>	<b>Percentuale sul totale</b>	<b>OCCUPATI</b>	<b>Percentuale sul totale</b>
1-9 addetti	1.471.949	96,8	2.831.448	65,2
10-49 addetti	45.513	3,0	757.309	17,4
50-249 addetti	3.072	0,2	280.382	6,5
250 e oltre	465	—	471.839	10,9
<b>Totale</b>	<b>1.520.999</b>	<b>—</b>	<b>4.340.878</b>	<b>—</b>

Fonte: Istat